

La Lombardia resta attrattiva

Fontana: focus sui fondi del Pnrr

Le istituzioni

Sala: «I grandi progetti di sviluppo urbanistico rilanciano il ruolo di Milano»

Sara Monaci

MILANO

Il territorio - e il paese - stanno ripartendo con il Pnrr e la Lombardia è ancora la Regione più attrattiva. Lo ricorda il governatore Attilio Fontana. E intanto Milano, sottolinea il sindaco Giuseppe Sala, «sta tornando ai livelli turistici della primavera del 2019, mentre grandi piano di sviluppo urbanistico, con verde e progetti culturali, stanno di nuovo dando un fermento come non si vedeva da tempo».

Tuttavia, per quanto riguarda la Lombardia, per Fontana «occorre spingere ancora di più sui progetti di autonomia energetica, come l'idrogeno sperimentale, e sulla formazione di qualità». Il sindaco Sala sottolinea invece la necessità di proseguire con la «semplificazione, perché le lentezze burocratiche solo a Milano fanno perdere 6 miliardi di euro all'anno, praticamente una

piccola finanziaria». Ed è sempre Sala, tra le istituzioni presenti ieri all'assemblea di Assolombarda, a introdurre il tema dei salari. «L'inflazione registrata è all'8%, quindi sicuramente quella vera correrà ancora di più, ma i salari sono fermi, e questo è un problema che potrebbe portare alle tensioni sociali. Inoltre va di nuovo sottolineato il problema della diversità del costo della vita tra Nord e Sud. Al Nord non troviamo insegnanti o addetti alla pubblica amministrazione perché qui il costo della vita è più alto. Non possiamo continuare a ignorare il problema».

Dalle istituzioni locali, ieri nel quartiere di Mind di fronte agli industriali milanesi, arrivano dunque parole di incoraggiamento sul fronte della ripresa economica, nonostante la pandemia e nonostante la

crisi energetica. Ma c'è una chiara richiesta al governo di affrontare i nodi della burocrazia, dell'autonomia energetica, della disoccupazione, delle gabbie salariali.

Fa un punto sull'attività del governo, in risposta a imprenditori e ai politici locali, il ministro all'Innovazione tecnologica e transizione digitale Vittorio Colao. «Il governo ha lavorato tanto. Non lo dico per auto-compiacermi, ma perché sto parlando a degli imprenditori, che hanno bisogno di certezze, di sapere come si sta muovendo il Paese e come sta andando il Piano che dovrebbe guidare la strategia. Gli imprenditori e gli investitori esteri hanno un orizzonte di medio lungo periodo, guardando tutto questo spero capiscano che l'Italia sta tornando a essere un Paese solido, affidabile e fattivo».

Per quanto riguarda l'energia Colao sottolinea che «la velocità con la quale abbiamo trovato alternative e i piani di potenziamento delle rinnovabili ci faranno fare un salto quantico sul fronte della sicurezza e delle certezze per imprese e famiglie». E agli imprenditori manda un invito: «assumete di più e pagate di più, soprattutto i giovani e i migliori laureati. Formandoli costantemente e combattendo con convinzione le discriminazioni».



Colao: «Le energie rinnovabili ci faranno fare un salto. Invito gli imprenditori a assumere e pagare di più»